

Ricordo di Carla Soltoggio

Ho camminato lungo l'Adda rievocando cari ricordi di lui e Franca, la sua sensibilità espressa nelle composizioni poetiche, il lungo impegno nel controllo e il sostegno nella gestione UNITRE. E in ringraziamento ho pregato.

ADDIO, RICCARDO

(di Ennio Galanga)

Anche il nostro caro Riccardo Vanda se ne è andato. Andato via da noi, certo, e soprattutto dal carissimo figlio Eugenio, ma ha raggiunto per sempre Franca, amore di un'intera vita, e l'indimenticato Matteo, fiore troppo precocemente e crudelmente strappato.

Franca e Riccardo sono stati per lunghi anni (che ora sappiamo belli, ricchi di iniziative e di entusiasmo) frequentatori e collaboratori preziosi della nostra UNITRE, sempre pronti al sorriso e alla gentilezza, né mai titubanti quando si trattava di aiutare e valorizzare l'associazione e i soci.

Ci piace riproporre qui una ridottissima scelta delle sue poesie, che, anche tutte insieme nel libro *Son girandole i sogni*, pubblicato sul nostro sito, aprono una piccola finestra sul suo grande e ricco mondo interiore, segnato da affetti senza confini e insieme da profondo dolore. Un'esistenza in cui le speranze e i *sogni* vorticano senza sosta, come *girandole*.

E nella compagna, nei figli, nei versi, nei fiori, nella musica, negli amici – tra quali ci permettiamo di collocarci – Riccardo ha comunque trovato la forza di abbracciare il suo destino, sapendo che le prove cui il Padre celeste lo ha qui sottoposto erano il necessario preludio alla letizia piena che, lassù, non avrà termine: «Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto; e non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande».

SON GIRANDOLE I SOGNI

Son girandole i sogni...
Come aquiloni leggiadri
in una giornata di sole,
legati a un filo di vita
fino al calar della sera.

DESCRIVERTI NON SO

Sfioraron le tue labbra quelle mie,
Sconvolgendo il mio cuore, e in quell'istante
ho chiuso gli occhi...e mille poesie d'amor
resero il cuor febbricitante.
Descriverti non so quel che ho provato
quando al petto ti strinsi fortemente...
mi sentivo sì tanto innamorato
che ti baciai la bocca dolcemente.
Che tu m'ami lo so, ed io non nego
che mi sento al tuo fianco assai felice;
Tace il mio labbro, ma con lo sguardo spiego
che t'amo d'un amor che non si dice.

TEMPI LONTANI

Pagine di gioia,
pagine di dolore,
Pagine d'amore...
Ricordi di tempi lontani,
di sorrisi infantili,
di giochi sereni,
di sogni bramati.
Tempo di gioventù,
come baleno andato
con l'avanzar degli anni.
Ora il mio cielo azzurro
improvviso ingrigisce,
e solo uno squarcio di sole
accheta e rinnova
speranze future.
Un sole che ancora riscalda
il freddo dell'anima,
allor che il passato riaffiora
con nuovo vigore,
per forza d'amore ancor vivo...
E non temo più il buio
dell'ultima meta.